

Festa della presentazione del Signore Giornata della vita consacrata

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Milano, Duomo – 1 febbraio 2019.

La celebrazione della Candelora nel Duomo di Milano, con l'icona della «Madonna dell'Idea»¹. Attualmente la processione parte dall'altare della Madonna dell'Albero: qui vengono benedette le candele distribuite ai canonici e ai fedeli; anche sulla sommità a cuspide dell'Idea viene acceso un grosso cero, come sopravvivenza di un uso antichissimo, quello di ornare la croce o immagini sacre con candele accese, in segno di festa e di onore. Durante la processione attraverso le navate del Duomo l'Idea è portata a spalle, su una speciale barella, da due diaconi e, al termine, resta esposta all'altare maggiore, durante la celebrazione eucaristica.



¹ A Milano, all'interno del Grande Museo del Duomo, tra le sale del Tesoro, si conserva l'icona della «Madonna dell'Idea» (che probabilmente sta per «eidon», dal greco: «immagine»), capolavoro del Quattrocento. Sulla tavola è raffigurata, da un lato, la «Madonna con Bambino in trono» attorniata da angeli, e dall'altro appunto la «Presentazione di Gesù al Tempio», con Maria, Giuseppe e il Bambino affiancati da Anna e Simeone, gli anziani incontrati nel Tempio



La madonna dell'Idea, particolare





Suor Sarah, legge la prima lettura, tratta dal profeta Malachia, 3, 1-4



Mons. Delpini – Omelia: l'anima trafitta di Maria



“Maria e la sua anima trafitta indicano il percorso per la vita consacrata. Maria, nella sua peregrinazione credente, esulta per l’opera di Dio che la chiama a partecipare alla storia della salvezza come la Madre del Salvatore.

La ferita dell’anima credente è il desiderio di vedere Dio così come egli è: le persone che vivono la speciale consacrazione sono anime ferite d’amore: sospirano l’incontro, testimoniano con la loro vita, le loro parole, la loro preghiera che l’attesa del compimento è una dimensione irrinunciabile della vita cristiana, è un fremito che anima ogni giorno. L’anima di Maria è trafitta da una spada che potremmo chiamare lo struggimento per la comunione.” (Dall’omelia di Mons Delpini)



Suor Carla, di recente arrivata da Montréal, ha sfidato il freddo milanese per partecipare, sia alla condivisione con i giovani diaconi, sia alla celebrazione eucaristica in duomo.